

TEATRO TABASCO

www.teatrotabasco.com

PRESENTA

UNA STORIA DI SPORT. FATTA DI PUGNI E DI SALTI VELOCI. DI APPLAUSI E DI FISCHI.
DI PALESTRE POLVEROSE E DI ARENE GREMITE. LA STORIA DI UN CAMPIONE.
DI UN UOMO GIUSTO. NEL MOMENTO SBAGLIATO.

DER BOXER

BALLATA PER JOHANN TROLLMANN,
IL PUGILE SINTI CHE SFIDÒ IL NAZISMO

UN MONOLOGO DI E CON MICHELE VARGIU
MUSICHE ELVA LUTZA DUO



★★★★★

ESTREMAMENTE POTENTE E COINVOLGENTE.
UN LINGUAGGIO CHE È FOTOGRAFIA,
MUSICA CHE SI SA FARE POESIA.

★★★★★

COMMOVENTE, VERO. RECITATO MAGISTRALMENTE,
OGNI PAROLA MI HA TRAFITTA E
ATTRAVERSATA.

WWW.MICHELEVARGIU.COM

SINOSSI

Berlino, 9 Giugno 1933.

Le pareti della birreria Bock contengono tante di quelle persone che sembrano dover esplodere da un momento all'altro. L'aria è impregnata del fumo di sigari e sigarette e del vociare confuso degli astanti.

In quell'ambiente rumoroso e sovraeccitato di *Fidicin Strasse* sta per disputarsi la **finale nazionale per il titolo dei pesi medi di pugilato**.

L'incontro comincia e sotto gli occhi stupefatti dei presenti accade qualcosa di incredibile: un pugile giovanissimo e veloce stende in sole sei riprese quello che era il gran favorito dalla folla.

Il ragazzo si muove sul ring come se danzasse ed è bello come un Dio.

Il pubblico, specialmente quello femminile, è in visibilio.

Lui, quel campione che danza sul ring, si chiama Johann Trollmann.

E' il nuovo campione di Germania.

Ma c'è un problema: è uno zingaro.

Da quel momento Johann diventerà un nemico giurato del regime nazista tedesco, che proprio nella boxe vedeva la più alta espressione per l'affermazione della supremazia della razza ariana. Un "nemico" amato e idolatrato dal popolo, che in lui non vede lo "zingaro" che il regime cerca con ogni mezzo di denigrare, ma un campione capace di emozionare e far sognare.

"Der Boxer" ("Il Pugile", in lingua tedesca) racconta, in un monologo febbrile e appassionato, la grande e vera storia di un giovane uomo che con la sola forza della sua determinazione è riuscito a sfidare la follia del Terzo Reich e a farsi amare da un popolo intero, sfidando l'assurdità delle leggi razziali.

Una storia appassionante e crudele, in tournée dalla stagione 2019 in tutti i teatri d'Italia, resa ancora più straordinaria dalle musiche dal vivo del duo Elva Lutz (Premio Parodi e nomination Targa Tenco 2019).

Uno spettacolo che si presta anche per rappresentazioni in spazi non convenzionali e per un pubblico di adulti e ragazzi.

I COMMENTI DEL PUBBLICO



☆☆☆☆☆

<<Commovente, vero, uno spezzone di vita sentito. Recitato magistralmente, ogni parola mi ha trafitta e attraversata. La precisione della voce dell'attore davvero impressionante ha dato al pezzo una verità rara>>.

☆☆☆☆☆

<<Uno spettacolo raccolto e delicato ma esplosivo e potente. Parole profonde, di sostanza>>.

☆☆☆☆☆

<<Estremamente potente e coinvolgente! Un linguaggio che è fotografia, musica che si sa fare poesia!>>

☆☆☆☆☆

<<Una storia che stupisce per la crudeltà e la bellezza. Una bella sorpresa>>

Tutti i commenti sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.tipstheater.com/der-boxer>

OLTRE 30 REPLICHE NELLA STAGIONE 2019-2020

VIDEO

Video PROMO -> <https://youtu.be/7aqwjsRXgXg>

Video Integrale -> <https://youtu.be/O3lx5razZ8s>

Frammento -> <https://youtu.be/vfS4i9sLm7w>

ESIGENZE TECNICHE

Durata: 65 minuti

Spazio scenico minimo: 5X3 m

SIAE: Il testo è di esclusiva creazione dell'autore e **non è** tutelato SIAE.

Luci: Piazzato minimo: 4 Par (anche LED). Possiamo fornire, qualora la struttura lo consenta, piano luci completo.

Audio: Amplificazione per voce, chitarra, tromba

(amplificazione solo in caso di rappresentazioni all'esterno o in grandi spazi)

Quello zingaro che stendeva gli ariani

Oggi al Vecchio Mulino lo spettacolo "Der Boxer" di Michele Vargiu ed Elva Lutz dedicato al pugile sinti Johann Trollmann

di Paolo Coretti
SASSARI

Berlino, 9 giugno 1933. Le pareti della birreria Bock sembrano dover esplodere da un momento all'altro, tanta è la gente nel locale. In questo agitato imprevedibile di fumo e di voci, rumoroso e sovraeccitato, sta per disputarsi la sfida per il titolo nazionale dei pesi medi di boxe. Sotto gli occhi stupefatti dei presenti succede qualcosa di incredibile: un pugile giovanissimo stende in sei riprese il favorito. Il ragazzo danza sul ring. È bello, anche. I presenti, specie le donne, sono in visibilia. Lui è Johann Trollmann. È il nuovo campione di Germania. Però c'è un problema: è uno zingaro, di etnia sinti. Rukeli è il suo vero nome. Diventa un nemico giurato del regime nazista tedesco, che considera la boxe alta espressione per l'affermazione della supremazia della razza ariana. Però il zingaro in lui non vede lo "zingaro", ma un campione capace di emozionare. La popolarità sul ring però non basterà a sottrarlo al destino atroce del campo di concentramento. Finisce a Neuengamme, dove gli impongono di fare da materasso ai pugili delle SS. Tutto il giorno al lavoro e poi come premio sul ring per farli divertire. Fino alla volta in cui si lascia dare quattro cazzotti, poi inizia la danza e manda giù il kapò. Il giorno dopo viene ucciso a bastonate.

A questa storia straordinaria, raccontata tre anni fa anche da Dario Fo nel libro "Razza di zingaro", è dedicato "Der Boxer", il nuovo spettacolo teatrale di e con Michele Vargiu. Il monologo dell'attore sassarese racconta la storia di un giovane che con determinazione ha sfidato il Terzo Reich e si è fatto amare da un popolo intero, danzando sul ring come sull'assurda delle leggi razziali. È una vicenda di sport senza tempo, di amore e di guerra, una discesa senza freni in uno dei periodi più bui della storia, narrata con rigore storico e senza rinunciare alle suggestioni del racconto teatrale, impreziosita dalle musiche dal vivo degli Elva Lutz, il duo musicale composto da Gianluca Dessi alla chitarra e Nico Casu alla tromba. Oggi e domani alle 20.30 sarà il vecchio mulino di Sassari, in via Frigaglia, a ospitare la prima



Johann Trollmann, il pugile sinti campione dei mediomassimi morto in un lager nazista

assoluta (si può prenotare ai numeri 0794926324 e 3393407006 dalla mail ilvecchiomulino.ss@gmail.com).

Michele Vargiu è regista, autore e attore. Diplomato alla Scuola internazionale del Teatro Arsenale di Milano, ha per-

fezionato la sua formazione studiando con Coco Leonardi, Firenze Guidi e Marco Balani. Dal 2010 ha concentrato gran parte del suo percorso sul teatro di narrazione: una forma di teatro fatta essenzialmente di parola, popolare e vicina al-

la gente. Alcuni suoi testi sono stati recentemente pubblicati e tradotti in Spagna dall'Istituto de les lletres catalanes.

Gli Elva Lutz sono considerati una delle realtà più interessanti del panorama musicale sardo. Vincitori del Pre-

DOMANI AL TEATRO COMUNALE

Concerto inaugurale del Conservatorio

La tradizione si rinnova: domani il Teatro Comunale ospiterà il concerto di inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019 del Conservatorio Canepa. L'appuntamento è alle 20.30, con entrata gratuita fino a esaurimento posti. Il programma della serata, in cui saranno impegnati sul palco circa 140 persone tra orchestrali e coristi, prevede brani lirici che avranno come protagonisti oltre l'Orchestra composta da allievi e docenti, il Coro lirico del Conservatorio (preparato dai professori Stefano Bonmino e Gianni Maslivi) e anche cinque voci soliste selezionate tra gli studenti dell'istituzione: Chiara Cabras, Laura Delogu e Chiara Tosi (soprani); Francesco Congiu e Claudio Deledda (tenori). Sarà un viaggio tra arie e romanze del repertorio lirico di tutti i tempi a partire dalla celeberrima aria della Regina della Notte ("Die

HölleRache" dal Flauto magico di Mozart). In programma anche musiche di Rossini (l'ouverture orchestrale da La Gazza ladra; l'aria di Ramiro "Sì, ritrovarla lo giurerei" dalla Cenerentola e la struggente preghiera da Mosè in Egitto, "Dal tuo stellato soglio"). Non mancherà, ovviamente, l'onaggio a Giuseppe Verdi con due scene corali, "Gli arredi fedeli" da Nabucco e ancora "Gloria in Egitto dall'Aida. «È un evento dietro il quale vi è un grande sforzo organizzativo - dice direttore del Conservatorio Anton Ligios - che coinvolge l'amministrazione, gli studenti dell'Orchestra e del Coro e i numerosi docenti che volontieri si fanno promotori, con questa iniziativa, di una fattiva presenza dell'istituzione nel tessuto cittadino, e che si propengono anche come "testimonianze" di valori culturali e civili vissuti attraverso studio della musica».

mio Andrea Parodi nel 2011. Dopo avere con i loro due precedenti lavori incassato il consenso unanime di critica e pubblico, hanno da poco pubblicato il nuovo album, "Cancionero", in cui è protagonista la cantante catalana Ester For-

mosa. Brani in catalano, in sardo, in castigliano e in anti-sefardita per un'opera che s'ha avuto una distribuzione internazionale a cura di Felma. La loro musica è un mix di tradizione, improvvisazione e canzone d'autore.

Altre risorse stampa:

Servizio Tv sullo Spettacolo visibile al link:

<https://www.canale12.it/2019/11/07/generazione-z-applausi-a-teatro-contro-razzismo/>

Intervista Radiofonica su "Radio Città Aperta" - Roma

<https://www.radiocittaperta.it/podcast/intervista-a-michele-vargiu-per-der-boxer/>

"DER BOXER" PER LE SCUOLE

Lo spettacolo si presta anche per rappresentazioni di carattere scolastico, in particolar modo per tutti gli studenti delle scuole medie superiori (dai 14 anni in su).

Lo spettacolo può essere rappresentato direttamente all'interno dell'edificio scolastico o in una struttura ad esso associata.

Per organizzare una replica di "Der Boxer" all'interno di un istituto scolastico, scrivere a info@teatrotabasco.com (o in alternativa WhatsApp al 3490681066)

CHI SIAMO

Michele Vargiu



Si diploma come attore presso la Scuola Internazionale del Teatro Arsenale di Milano. Dal 2010 concentra gran parte del suo percorso sul teatro di narrazione: una forma di teatro fatta essenzialmente di parola, popolare e vicina alla gente, che sfocerà in una ricerca

continua che lo porterà a scrivere e mettere in scena diversi spettacoli, fra cui: "RaccontinBilico", sui temi dell'immigrazione, co-prodotto dal Teatro del Sale di Cagliari e rappresentato in anteprima al Festival "L'Isola del Teatro" (già palcoscenico di artisti come Ascanio Celestini, Gioele Dix etc) nel 2011 e ripreso poi nell'estate 2015; "Appunti Partigiani", racconto teatrale sulla Resistenza, che ottiene il Patrocinio Nazionale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e che viene rappresentato ininterrottamente, da allora fino ad oggi in teatri, scuole e piazze di tutta Italia; "Delirium Vitae - la repubblica del Le Faremo Sapere", scritto insieme a Giulio Federico Janni, commedia sul tema del lavoro precario, rappresentata in tutta Italia in oltre 70 repliche; "Giustizia & Libertà - della rocambolesca fuga dal confino di Carlo Rosselli ed Emilio Lussu", scritto insieme a Giulio Federico Janni e coprodotto da RaumTraum, dalla

compagnia AriaTeatro e dalla Fondazione CaRiTRO. Svolge inoltre una intensa attività di autore per altre realtà teatrali e tiene seminari e laboratori teatrali per ragazzi e adulti, e specifici workshop sul teatro di narrazione e sul racconto orale. Organizza inoltre festival e rassegne teatrali. Alcuni suoi testi sono stati recentemente pubblicati e tradotti in Spagna dall' Institució de les Lletres Catalanes. Dal 2019 collabora come attore e doppiatore per RAI, Radio e Tv, per cui è stato recentemente protagonista dello sceneggiato "Giaime Pintor: Una giovinezza pallida e furente", unico prodotto radiofonico italiano finalista al Prix Italia 2019. È inoltre formatore e insegnante di teatro e scrittura per la scena. www.michelevargiu.com

Elva Lutza (Gianluca Dessì, Nico Casu)



La passione comune per la musica popolare, frequentata per oltre due decenni, come musicisti, studiosi e appassionati, ha portato all'incontro fra Nico Casu, trombettista e cantante già collaboratore, fra gli altri di Daniele Sepe, Nuova Compagnia di Canto Popolare e Roberto de

Simone e Gianluca Dessì, chitarrista dalle varie esperienze in ambito etno-folk. Il nome del duo, che ha anche una sua incarnazione più "estesa" e "festaiola", può richiamare il nome di qualche antica diva della canzone dei paesi del socialismo reale, come agli stessi componenti del duo piace far credere, ma è invece un nome sardo: "elva lutza" è l'erba magica, l'erba delle fate. Il risultato dell'impasto fra due musicisti così diversi per esperienze e approccio è un vero viaggio nella musica tradizionale di varie regioni dell'europa (Balcani e Sardegna in primis, ma anche suditalia e isole britanniche); lo spirito non è certamente quello del revival, o semplice riproposta, ma una rielaborazione in cui jazz, musica contemporanea e musica popolare si ritrovino ad essere "parenti acquisiti" e diano vita a una performance assolutamente originale dove possano convivere la doina rumena, il ballu tundu, la gavotta bretone e mille altri inputs musicali, fra cui, ovviamente l'improvvisazione. *"Qualità stupefacente: Pathos e Silenzio. Meravigliosi"* (M.Mangiarotti, Il Giorno) www.elvalutza.it



Per informazioni o per richiedere lo spettacolo:

michelevargiu@gmail.com

facebook.com/michelevargiu.teatro

Whatsapp: 3490681066 (Michele Vargiu)

www.michelevargiu.com